

Baranzate, 24/06/2009

Musi: “Signori buonasera. I signori consiglieri possono prendere posto? Procediamo all'appello.”

Il segretario: “Corbari. Cesaratto. Croce. Lechiara. Lesmo. Musi. Nicosia. Pagliato. Prisciandaro. Sesti. Vaccaro. Palumbo. Uboldi. Macchi. Barillà. Tòppeta. Elia. Femia. Erba. Lovati. Dibitonto.”

Musi: “Con 17 presenti la seduta è valida.

Giustifico l'assenza dei consiglieri Macchi e Femia per motivi personali. Come vedete questa sera siamo in una sede provvisoria. Siamo stati costretti ad organizzare il consiglio comunale in questa sede in quanto l'auditorium è soggetto a manutenzione straordinaria.

Per un mio disguido è stato formulato l'ordine del giorno di questa sera in modo errato. Chiedo al consiglio e ai consiglieri di invertire, su mia proposta, i punti 1 e 2 dell'ordine del giorno. Qualche obiezione? Grazie. Allora discuteremo per primo il punto 2 che diventa l'1, e l'1 che diventa 2.

Nei preliminari mi hanno chiesto la parola il consigliere Erba.. lei me l'ha chiesta per primo. Eh, prego!”

Erba: “Volevo fare un intervento all'inizio per chiarire un paio di cose dell'altro consiglio comunale. Ho avuto un colloquio telefonico, e poi ci siamo anche incontrati, con il sindaco Corbari per chiarire alcune cose personali in riferimento ad alcune mie dichiarazioni durante il consiglio del 16, quando avevo detto che secondo me c'era un discorso di scherno da parte sua quando si era alzato durante una mia interpellanza o interrogazione. Ci siamo incontrati, abbiamo chiarito la cosa, e mi ha appunto detto che si è alzato non per disapprovazione nei miei confronti ma perché aveva dei problemi fisici di conseguenza dopo un po' comunque si deve alzare. Questo è il primo. Il secondo, non posso dire “pretendo” ma sarebbe cosa gradita che l'assessore Pietro Prisciandaro chiedesse scusa non tanto a me per l'intervento suo dell'altra volta ma a tutto il consiglio comunale e ai baranzatesi per la terminologia che ha usato durante un mio intervento. Quindi chiedo se è possibile da parte dell'assessore chiedere scusa al consiglio comunale e ai baranzatesi per il tipo di terminologia usata. Grazie.”

Musi: “D'accordo. Allora sentiamo il consigliere Elia e rispondiamo dopo.”

Elia: “Sì, si sente? La nostra è sulla stessa questione, quindi tre elementi accaduti lo scorso consiglio. E quindi io mi rivolgo al presidente del consiglio al quale chiedo fino a quando questa istituzione consiliare dovrà sopportare gli insulti gridati come un'osteria di quart' ordine da un assessore ai consiglieri comunali. Ho contato. È il quarto consiglio comunale consecutivo che un assessore insulta con parolacce ad alta voce un consigliere di minoranza. Non commento sulla persona perché secondo me si qualifica da sola ma pongo una questione istituzionale a lei presidente e a tutto il consiglio. Sarebbe opportuno espellere dal consiglio per la seduta in corso chi macchia questa istituzione con insulti e grida che squalificano questo consiglio comunale? L'istituzione che lei presidente che lei rappresenta e di cui è garante.

Seconda questione: presidente fino a quando questo consiglio comunale dovrà sopportare l'atteggiamento irrispettoso del sindaco nel momento in cui i consiglieri di opposizione propongono le interrogazioni? L'atteggiamento di insofferenza che coglie il sindaco nei momenti in cui i consiglieri di minoranza presentano le interrogazioni oltre ad essere un gesto di disprezzo verso le posizioni diverse dalle sue, è paradigmatico di come il sindaco interpreta il ruolo del consiglio comunale. Riteniamo. Il consiglio comunale signor presidente è per il sindaco il luogo dell'accettazione passiva di ogni suo intervento e di ogni proposta portata da questa maggioranza. Non so che questioni abbia chiarito con il consigliere Erba, egli pretende che non ci siano repliche o rilievi alle loro azioni e alle sue parole. È convinto che il consiglio comunale sia il luogo dove unicamente si approvano le delibere proposte dalla giunta, nulla può essere mosso al suo operato. Noi non possiamo accettare, presidente, che il consiglio comunale sia la prosecuzione della giunta

in altro luogo e di questo chiediamo a lei la cortesia di farsene carico, ristabilendo una volta per tutte il clima di rispetto che questa istituzione e i cittadini di Baranzate meritano. Io ho parole di apprezzamento per il lavoro che fa il presidente del consiglio. Le chiedo di fare intendere al sindaco, signor presidente, che il comune di Baranzate non è la sua azienda privata e che il consiglio comunale non è il CdA della stessa azienda. Le chiedo inoltre di ricordare al sindaco che è stato eletto in un ruolo che lo obbliga al rispetto dell'istituzione consiliare, dei consiglieri e soprattutto del voto dei cittadini.

Terza e ultima questione: chiedo di vietare l'uso dei cellulari in aula da parte dei consiglieri durante le sedute del consiglio. Abbiamo dovuto ascoltare lo scorso consiglio una conversazione ad alta voce di un assessore mentre nel pieno svolgimento del consiglio, un consigliere comunale stava concludendo il suo intervento. Anche qui non mi permetto di fare nessun commento. Ogni comportamento si qualifica da sé. Ma le chiedo, signor presidente, una garanzia su un comportamento degno di quest'aula, e apprezzo l'atteggiamento di rispetto che gli altri membri della maggioranza e della giunta hanno sempre avuto all'interno di questo consiglio comunale. Grazie.”

Musi: “Consigliere Elia per quanto mi riguarda le sue sottolineature hanno un riscontro e nel consiglio comunale scorso e in altri consigli comunali. Io forse mi fido troppo dei comportamenti che dovrebbero rispettare e l'educazione ma soprattutto il rispetto dei consiglieri e il rispetto dei cittadini presente. Accetto la sollecitazione e mi impegno affinché quanto da lei segnalato possa non più accadere.

Devi intervenire? Non devi intervenire? Assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Buonasera. Grazie presidente. Io non ho ascoltato la registrazione dell'ultimo consiglio comunale quindi non ricordo esattamente cosa abbia pronunciato per dover chiedere scusa. Se dalla registrazione dovesse evincersi e comunque a scanso di equivoci per tranquillità visto che su questo formalismo i consiglieri ormai pare porre massima attenzione e anche visto l'intervento del consigliere Elia che si sente offeso, si sente non tutelato dai nostri comportamenti, a me non sembra assolutamente avendo fatto un po' di anni di consigliere comunale anche l'ultimo consiglio comunale assolutamente non ci ho trovato nulla di trascendentale o mancanza di rispetto. Si alzano tutti, rispondono tutti al telefono e da parte della maggioranza soprattutto c'è sempre massima attenzione. Non condivisione ma massima attenzione. Quindi se io avessi pronunciato qualche frase che possa avere in qualche modo offeso i consiglieri comunali di maggioranza e opposizione o questo consiglio comunale, ri-chiedo scusa, l'ho già fatto altre volte e lo faccio anche stasera in modo da non complicare la vita al presidente del consiglio comunale che penso sia stato stratonato a destra e a sinistra per cercare di mantenere il massimo dell'equilibrio, cosa che secondo me fa molto bene e al quale va il nostro ringraziamento per quello che fa. Grazie.”

Musi: “Grazie. Anche se non sono indicate nell'ordine del giorno il sindaco chiede la parola per delle sue comunicazioni.”

Corbari: “Buonasera. Allora io volevo solamente dire due o tre cose. La prima volevo ringraziare come sindaco e come maggioranza e penso anche come consiglio comunale, la comandante Ruffa che a fine mese termina il suo servizio presso di noi. La dobbiamo ringraziare perché in questi 4 anni ha svolto il suo incarico con grande dedizione e grande professionalità. Le facciamo gli auguri perché va a migliorare e nella vita di ognuno quando si è giovani è giunto cercare di migliorare. Pertanto le facciamo tanti auguri e speriamo che anche dove va sia brava come lo è stata qui presso di noi.

La seconda cosa volevo avvisare che nel proseguimento del procedimento per la chiusura del PGT è pronto il regolamento edilizi. Allora verrà distribuita, penso in questi giorni, una copia del regolamento edilizio e il giorno 14 luglio alle 18.30 in biblioteca faremo un consiglio comunale informale dove l'architetto Pagnacco illustrerà il nuovo regolamento edilizio. Dopodiché faremo anche un'assemblea pubblica in modo che l'iter per il PGT prosegua, sperando poi che si arrivi

presto anche all'adozione.

Un'ultima cosa: abbiamo visto sui giornali ma anche per quello che succede nelle strade, che succede in giro, che ci sono molti giovani che abusano di alcool. Ci sono delle leggi già in vigore che proibiscono la vendita di alcool ai minori di 16 anni e ai minori di 18 anni di super alcolici. Perciù se queste leggi fossero rispettate molto probabilmente non ci sarebbe tutti i disastri che ci sono. Comunque siccome anche qui da noi volte vediamo nei parchi e nelle strade bottiglie e delle scene diciamo che sono la conseguenza di quello che bevono i ragazzi, fare un'ulteriore ordinanza essendoci già le leggi mi sembra esagerato, però è intenzione dell'amministrazione di fare una lettera agli esercenti per ricordare loro il rispetto delle leggi e delle regole, e penso che entro brevissimo tempo manderemo appunto questa lettera a tutti gli esercenti. Grazie.”

Musi: “A nome del consiglio comunale mi associo alle parole di ringraziamento e di auguri formulate dal sindaco nei confronti della dottoressa Ruffa Cristina.

Entriamo nell'ordine del giorno. Punto 1: Approvazione della "Variante parziale al P.R.G. vigente da zona "Fa" a zona "Db" in via Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. n. 447 del 20.10.1998 e ss.mm., di cui alla Conferenza di Servizi del 24.02.2009" (P.E. n. 90/2007)" in Comune di Baranzate. Signor Sindaco.”

Corbari: “Allora rispetto a queste due delibere che parlano dell'ampliamento delle aziende In Print allora abbiamo ritenuto come maggioranza che in un momento di grave crisi in cui sono molte aziende che chiudono, abbiamo la fortuna di avere sul nostro territorio invece un'azienda che invece di chiudere si amplia. Pertanto alla luce di questo nelle varie discussioni con l'azienda abbiamo cercato di fare in modo che questo ampliamento possa avvenire in modo che l'azienda, che è un'azienda di eccellenza, rimanga sul nostro territorio e l'obiettivo è quello appunto di far sì che questa azienda rimanga. Siccome però io purtroppo per problemi personali non partecipato alle commissioni ho delegato l'assessore Prisciandaro per l'esposizione di queste delibere. Perciù passo la parola all'assessore Prisciandaro.”

Musi: “Prego.”

Prisciandaro: “Grazie sindaco. Allora stiamo parlando della In Print situata lungo la via Milano, è l'ultima azienda sulla via Milano sulla destra andando verso Milano, è proprietaria di un'area di circa 7900 mq che hanno come destinazione di PRG di Bollate “Fa” cioè zona standard verde pubblico, ha fatto richiesta di poter ampliarsi come attività per una serie di motivi, perché ha necessità di concentrare i lavori in un'unica azienda, ha necessità di acquisire nuovi macchinari perché il mercato si sta ampliando e quindi ha la necessità (...) prevedono grossi investimenti, ha protocollato nel 2007 la proposta di intervento di ampliamento, chiedendo anche l'applicazione della legge 447 del '98 la cosiddetta legge “sportello impresa” che dà la possibilità ai proprietari di aree contigue allo stabilimento in attività la possibilità di potersi ampliare. Un po' per intenderci lo stesso sistema che abbiamo usato per la Metro in via Milano. Quindi sull'attivazione di questo sportello impresa la maggioranza, l'amministrazione comunale ha ritenuto di dare parere positivo agli uffici e quindi si è attivata nel novembre del 2008 questo sportello impresa tramite una conferenza dei servizi che dura 90 giorni, alla quale sono stati invitati tutti gli enti interessati che vanno dalla Provincia all'Arpa, all'ASL, all'Enel, al Consorzio Ianomi, tutte questi enti che la legge dice che la conclusione di questa conferenza dei servizi che dura 90 giorni il verbale è portato in consiglio comunale per l'approvazione o per la bocciatura. Se viene approvato automaticamente questo verbale di conferenza dei servizi equivale a variante urbanistica in un'unica seduta. E quindi noi questa sera siamo convocati, spero che il consiglio comunale lo approvi, siamo convocati per approvare la delibera, l'approvazione della variante parziale tramite conferenza dei servizi. Quindi quest'area di 9900 mq, la In Print realizza uno stabilimento aggiuntivo di 4000 mq di capannoni e 2000 mq di uffici, il capannone su un unico piano mentre gli uffici sono in 3 piani, la commissione paesaggistica ha dato come input la necessità di equiparare la facciata dell'attuale stabilimento,

quello vecchio a quello nuovo, quindi abbiamo imposto di rifare tutta la facciata così come sarà quello nuovo. Questo intervento comporterà un ampliamento, consentirà all'azienda di concentrare tutti i magazzini nella nuova area liberando gli attuali spazi utilizzati per magazzino e dando la possibilità alla In Print di poter collocare altre macchine per aumentare la produzione, che in un momento di crisi, come diceva il sindaco, è un fenomeno importante. Siamo contenti che la In Print e che le aziende baranzatesi chiedano in un momento di crisi di ampliarsi nel rispetto delle regole e nelle prescrizioni che l'amministrazione comunale gli impone. Perché questo intervento alla comunità baranzatese e al comune di Baranzate, oltre all'ampliamento delle attività quindi le eventuali nuove assunzioni di personale, porterà la realizzazione di circa 120 posti auto a destinazione pubblica, almeno un centinaio se non ricordo male, sono 100-120, porta la realizzazione di tutta la pista ciclabile e del marciapiede in continuazione con quella ferma oggi davanti a Grillo Saverio fino all'intersezione dove si incrocia con la via Moncenisio, quindi tutto quel fronte stradale sarà riqualificato con marciapiede e pista ciclabile. Ci saranno almeno due messe in sicurezza di attraversamento della via Milano all'altezza del parchetto di via Filzi e dell'altezza dell'incrocio con via Merano, un po' più spostato in corrispondenza del nuovo centro commerciale e Pizzarito-Pastarito per intenderci, sarà un parcheggio alberato, piantumato, illuminato. Abbiamo imposto, uno dei pochi casi credo, che i parcheggi e le autorimesse per le maestranze fossero fatte in sottosuolo, quindi non solo ci sono 120 posti auto in superficie ma l'azienda costruirà un parcheggio interrato che gli consentirà di parcheggiare ai tutti i suoi operai, dirigenti e quant'altro. Inoltre questo intervento eliminerà la fila che oggi i mezzi pesanti fanno all'altezza della In Print, sappiamo bene alla mattina verso le 10 e mezza che c'è la fila. Con questo intervento e questo ampliamento i mezzi pesanti arriveranno, entrano e potranno essere immediatamente collocati all'interno degli spazi aziendali. L'unica cosa su cui siamo un pochino rammaricati è perché la nostra prima ipotesi era quella di tombinare quel canale in continuità con il pezzo che c'è dall'incrocio con via Gorizia. La nostra idea era di tombinarlo perché in effetti in molti pezzi sembra una fogna a cielo aperto, però la legge ce lo impedisce. Abbiamo anche il parere della Provincia che dice che in questi momenti la tombinatura dei canali secondari e dei viatori di acqua non è consentita quindi la tombinatura è prevista solo laddove ci sono i passi carrai e non per tutto il tratto. Comunque opereremo lo stesso in questa situazione. Riepilogando quindi questo intervento porta a Baranzate parcheggi, riqualificazione della via Milano, oneri di urbanizzazione per circa 120-150 mila euro e in contro partita inoltre, non richiesto dalla legge, ci viene ceduta un'area di circa 10000 mq che attualmente è agricola che è l'oggetto della seconda delibera che è l'adozione in variante. È un'area di 10000 mq che In Print ha acquistato da un provato proprietario dietro il campo sportivo, non immediatamente dopo il campo sportivo, ma è subito dopo un altro pezzo ancora di proprietà privata ma che l'ampliamento del PGT prevederà l'acquisizione dell'amministrazione comunale per l'ampliamento del campo sportivo, e quindi acquisiremo a patrimonio comunale un'area di oltre 10000 mq che ci servirà per fare questo ampliamento. Quindi a noi pare che come intervento, oltre che per le motivazioni che sono estremamente importanti in questo momento. Ci risulta che ci sono comuni che fortemente vogliono attività produttive e che sono disposte addirittura a ridurre gli oneri di urbanizzazione pur di avere attività produttive sane come quella della In Print perché non è un'azienda a rischio e quindi è un'attività sana. Noi abbiamo avuto questa possibilità, l'abbiamo colta al volo, abbiamo chiesto anche all'azienda un sacrificio in termini di urbanizzazione perché spendono 500.000 euro di urbanizzazione. Ci danno circa 150.000 euro per oneri di urbanizzazioni ulteriori, ci cedono un'area di oltre 10000 mq, ci danno parcheggi, ci danno aree illuminate e protette, quindi ci sembra che tutto sommato l'intervento per la nostra comunità sia estremamente positivo e da quello che sono riuscito a capire anche nelle due commissioni urbanistiche che hanno approfondito questo tema in due sedute, debbo dire che i consiglieri hanno valutato con estrema attenzione e obiettività la delibera e... poi ciascuno è libero di esprimere il proprio parere ma ho notato in loro molto interesse, se non condivisione ma certamente molto interesse a capire l'iter di questa procedura che ripeto ribadiamo estremamente importante. Io illustro della seconda delibera presidente, poi se vuole mi ridà la parola non è un problema, ma la seconda delibera è strettamente collegata alla prima, se passa la prima passa anche

la seconda, perché si riferisce a quei 10.000 mq che dicevo che la In Print ci dà oltre all'urbanizzazione che quindi sopperisce, abbiamo tolto standard per 7.900 mq e aggiungiamo standard alla comunità baranzatese e al comune di Baranzate per mq 10100 e qualcosa o 9.900 e qualcosa. Quindi ci serve questo iter, mentre la prima è un'approvazione definitiva la seconda è un'adozione, pubblicazione e poi tornerà in consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Grazie.”

Musi: “Grazie. L'assessore Prisciandaro ha illustrato nel suo discorso le due delibere. Se i consiglieri lo ritengono opportuno possono fare un unico intervento che riguarda le due delibere. Ovviamente le votazioni saranno separate. La parola al consigliere Erba.”

Erba: “Allora piccola premessa in accordo con il mio capogruppo Lovati, abbiamo deciso che come Patto per Baranzate l'intervento lo conduco io in quanto sono commissario della Commissione Territorio. Allora una piccola premessa. In data 24 febbraio 2009 si è tenuta la conferenza dei servizi che come oggetto aveva la proposta della variante del PRG per il rilascio del permesso di costruire l'ampliamento industriale con annessi uffici, ecc. in data 15 giugno 2009, il giorno prima del consiglio comunale, e in un periodo di commissione bilancio e conferenza dei capigruppo, è stata convocata la commissione territorio al fine di discutere la variante e l'adozione che sono al punto 1 e al punto 2 del consiglio comunale di questa sera. Il regolamento prevede che debbano essere convocate almeno due commissioni perché una sola non basta. Il consigliere Elia, nonché commissario della commissione territorio, era impossibilitato ad essere presente il giorno 17 giugno per la seconda commissione, necessaria al fine di poter inserire all'ordine del giorno i punti in oggetto. Si è reso necessario dover fissare l'incontro il 23 giugno, ieri, per dare giustamente la possibilità anche al consigliere Elia di presenziare e discutere con tutti i membri della commissione territorio. Mi chiedo, e qui mi riallaccio al discorso del consigliere Elia del consiglio comunale del 16 giugno, discorso con il quale concordiamo pienamente, diceva appunto, mi riallaccio all'intervento dell'altra sera. È mai possibile che con tutto il tempo che avete avuto dal 24 febbraio o dai primi di aprile, data della delibera, si è dovuto discutere in commissione il giorno prima di un consiglio comunale e noi commissari ci siamo trovati a discutere con il nostro gruppo a mezzo telefonico senza avere la possibilità di incontrarci, discutere, verificare serenamente la situazione, al fine di poter prendere la decisione secondo noi migliore. Ringrazio quindi il presidente della commissione e tutta l'amministrazione per il solito atteggiamento nei riguardi delle commissioni e dei loro commissari.

Seconda premessa. Io sono personalmente entrato diritto in questo consiglio il 19 dicembre 2008, e da poco sono stato delegato dal mio capogruppo Lovati Enrico di sostituirlo definitivamente in commissione territorio, e che riteniamo che bisogna dare continuità al nostro lavoro di commissari e avendo le riunioni dei capigruppo e altre tre commissioni abbiamo deciso di dividerci equamente i doveri. Questo per dire che se un consigliere o un assessore o un sindaco non sono in grado di presenziare le commissioni con continuità o praticamente mai, debba definitivamente delegare qualcun altro. Il sindaco che ha le deleghe all'urbanistica di fatto non presenzia mai, e dico mai, o comunque io non l'ho mai visto ma basterebbe controllare i verbali delle commissioni territorio, ed è sempre presente al suo posto l'assessore ai lavori pubblici Pietro Prisciandaro. È possibile che l'assessore Pietro Prisciandaro presenzi sempre e costantemente alle commissioni territorio al posto del sindaco? Non sarebbe il caso di cedere definitivamente le deleghe all'assessore Prisciandaro, in quanto è lui l'assessore presente in commissione?

Finite le premesse veniamo al nostro intervento. Sappiamo che il terreno in oggetto della variante si trova in una zona che oggi è denominata zona “Fa” area pubblica, quindi ad oggi è un'area che di fatto non ha valore o comunque ha valore solo per la società In Print S.p.a. e la Old-Red S.p.a. Che sono i proprietari dal 2002. A fronte di questa variante la proprietà a proprie cure e spese ad effettuare un intervento di riqualificazione della zona prospiciente all'area dove si prevedono percorsi pedonali, marciapiedi, piste ciclabili, spazi di sosta e parcheggi che da progetto non sono 120 ma 112 per esattezza, oltre ad infrastrutture di tipo allacciamenti alle fogne, ecc. Cedere a titolo

gratuito un terreno sito alle spalle della Baranzatese ma che non confina con la Baranzatese, per esattezza sono 9170 e non 10.000 compresa la perimetrazione e il terreno è oggi ad uso agricolo. Il terreno è stato acquistato poco tempo fa, esattamente il 24 luglio 2008, come da copia dell'atto notarile in nostro possesso, atto che abbiamo direttamente chiesto al notaio e che nessuno che ha fatto avere per tempo, e mi chiedo come mai, una società che opera nell'industriale o terziario acquista nel 2008 un terreno da privati in una zona dove mezzi pesanti non possono arrivare e decide di acquistare un terreno ad uso agricolo che in futuro, se mai dovesse essere approvato il PGT presentato da questa amministrazione dovrebbe comunque poi essere destinato all'allargamento della Baranzatese. Il loro statuto, intendo la In Print e penso di esserne sicuro, non prevede la possibilità di coltivare zucchine o patate in un territorio agricolo. Quindi come mai acquista un terreno agricolo simile e poi lo dona al comune di Baranzate?

Torniamo all'area di via Milano. Se oggi la proprietà volesse vendere il terreno in oggetto prenderebbe in cambio 2 lire, come ho già detto è un'area ad uso pubblico. Se volesse vendere lo stesso immobile domani, il 25 giugno, lo stesso avrebbe un valore ben diverso e sarebbe un bell'affare. Chi ci dice che la proprietà in un prossimo futuro non venda l'area in oggetto visto che la stessa ha acquistato un valore ben diverso? L'amministrazione ha previsto una clausola che impedisca alla proprietà la vendita per un certo numero di anni, al fine di garantire l'effettiva e durata presenza della stessa sul territorio di Baranzate? La società in oggetto ci offre un terreno agricolo e ci viene detto dall'amministrazione che per Baranzate e i baranzatesi sarebbe un affare. Un affare l'ha fatto solo chi ha venduto il terreno a loro, in quanto è stato pagato fior fior di soldi, ben 455444,57 euro. Secondo noi un po' troppo ma siamo felici per gli eredi Consonni che hanno fatto un affare. Perché dovrebbe essere un affare? Oggi è un terreno agricolo e domani non si sa che cosa potrà diventare in quanto il PGT non è stato ancora approvato, e rimaniamo nella speranza che non venga approvato. Non si poteva chiedere alla In Print S.p.a. o alla Old-Red S.p.a. di versare nella cassa del comune di Baranzate la somma di 455.000 euro e rotti? Che bisogno c'era di indirizzare la società ad acquistare un terreno per poi farselo donare a titolo gratuito? È evidente che in qualche modo sono stati influenzati ad acquistare il terreno. Nelle casse della nostra amministrazione avrebbero fatto comodo i 455.000 e rotti euro da spendere in modo meglio e oculato. Facciamo un sondaggio tra i baranzatesi se preferiscono il terreno agricolo oggi o i 455.000 euro? Io so già la risposta. Forse se il terreno l'avesse direttamente la nostra amministrazione saremmo qui a gridare lo scandalo invece siamo a maggio ed è tutto regolare. Se questa variante venisse approvato, e ne siamo sinora certi visto che i membri della maggioranza non ragionano con la propria testa ma sono succubi di pochi che gli impediscono cosa votare, ci troveremmo un insediamento nuovo ma senza garanzie di nuove occupazioni perché niente è regolamentato in tale senso. Una società che si vede moltiplicare il valore del proprio immobile che oggi vale poco o niente e che potrebbe rivendere immediatamente facendo una speculazione e ottenere un terreno che è stato pagato una follia. E non serve alle esigenze odierne di Baranzate. Possiamo anche essere d'accordo sulla variante di Milano anche se qualche dubbio rimane, mancanza certa di posti di lavoro e la certezza dei posti sul territorio, ma votiamo favorevolmente solo nel caso in cui In Print S.p.a. e Old Red S.p.a. Si tengano il terreno di via Sauro e ci monetizzino la somma di 455.444,57 euro.”

Musi: “Grazie. Solo per amore della verità per quanto compete al presidente del consiglio, io non mi ricordo e le chiedo di dimostrarmelo che nelle riunioni delle commissioni le delibere devono essere valutate almeno due volte. Possono essere valutate una volta sola come possono essere valutate più volte come sta avvenendo per il regolamento di polizia urbana in questo momento. Do lettura di parte del verbale della commissione pianificazione tenutasi il 10 marzo, che dice “pareri: la maggioranza esprime parere favorevole della delibera in oggetto per cui possono essere ammesse all'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale, e i gruppi di minoranza esprimeranno il loro parere nella prossima riunione di commissione territorio del 23/06/09 alle 19.15”. Io assegno le delibere al presidente di commissione nel momento in cui mi arriva sulla scrivania, e inserisco le delibere nell'ordine del giorno del consiglio comunale quando la commissione sblocca, ritiene

concluso il discorso in commissione così come ho letto in questo momento.
Altri interventi? Tòppeta.”

Tòppeta: “Grazie. È fuori dubbio che la nostra posizione nei confronti di un progetto di cui per la verità mi risultano scarsamente noti i particolari, un progetto che comunque consentirà ad una delle più prestigiose aziende nel campo tipografico di ampliare la propria attività e quindi radicare ulteriormente la propria attività sul territorio di Baranzate, e dicevo non possiamo che accogliere favorevolmente questo tipo di progetti e questo tipo di iniziative. D'altra parte come potremmo non vedere favorevolmente un incremento di insediamento industriale noi che da sempre abbiamo messo in risalto il grave rischio che il PGT aveva nel momento in cui creava le condizioni per un attacco all'attività industriale a Baranzate, per un disincentivo, per un incentivo ad andar via nel momento in cui abbiamo messo in risalto che il PGT rappresentava quel pericolo, noi auspichiamo tutt'altro. Auspichiamo iniziative di questo tipo all'interno del paese, quindi vediamo positivamente l'incremento di investimento della In Print. È chiaro che a questo punto noi siamo coerenti nel momento in cui diciamo queste cose. Non troviamo coerenza nel sostenere quindi con positività l'azione della In Print e contemporaneamente presentare un PGT dove le aree industriali sono in gran parte destinate ad un uso residenziale. È chiaro che però in sede di commissione sono sorti dei dubbi, delle perplessità, e perplessità che sono tutto sommato in linea con le perplessità delle altre iniziative. In particolare è nostra intenzione mettere in rilievo alcuni aspetti che sono di carattere generale ma che riguardano la pianificazione del paese e quindi la pianificazione dello sviluppo. E mi riferisco in modo particolare alle infrastrutture per la mobilità. Nel momento in cui ci sono delle iniziative di sviluppo sulla strada Varesina è fuori dubbio che noi dobbiamo preoccuparci sul che cosa è previsto a livello sovracomunale sulla Varesina. Noi possiamo pianificare evidentemente una riqualificazione ma dobbiamo tener conto di quello che è il progetto di riqualificazione dal punto di vista delle infrastrutture ed i trasporti per la mobilità su quelle aree, e mi riferisco al PGT quando dice piano delle regole, PR 05.3 classificazione della rete viabilistica e si dice che sulla Varesina sarà realizzata una linea di trasporto pubblico un sede propria. Ora un progetto, pur antico che possa essere, non può che essere rispettato nella pianificazione dello sviluppo e quindi se dobbiamo fare o richiedere alla In Print o alla Metro o a chicchesia evidentemente se dobbiamo chiedere delle opere di urbanizzazione, se dobbiamo chiedere marciapiedi o ciclo-pedonali o quant'altro noi dobbiamo tener conto di questo. Sulla quella strada passerà una linea di metro-tramvia. Così è previsto e il PGT lo prende in considerazione, noi non possiamo ignorarlo altrimenti non mettetelo nel PGT. Se lo mettete è perché evidentemente siete costretti a farlo perché è previsto a livello sovracomunale. Troviamo sul PR 05.1 piano delle regole dove sempre sulla Varesina si parla di linea di trasporto pubblico in sede riservata, il che vuol dire che tutto quello che viene realizzato su quella sede riservata dovrà essere smantellata nel momento in cui si fa la realizzazione del progetto. Ma come se non bastasse abbiamo il documento di inquadramento che aveva realizzato la TREU del Politecnico approvato dal consiglio comunale che parla di una metro-tramvia che collega la Fiera all'est del territorio. Questa metro-tramvia parte dalla Fiera, ci raggiunge e passa per l'area di via Aquileia, si inserisce sulla Varesina, va fino a Bollate sulla Varesina, entra in Bollate, la attraversa, fa una specie di U e poi procede verso est. Lo diceva la TREU e si può dire non è più la nostra progettista, ma lo dice anche Moriggi. Alla pagina 83 del documento di piano DP 01 vol.1 c'è la descrizione di dettaglio della realizzazione della metro-tramvia in via Varesina più il collegamento tra la Fiera e l'est del territorio, e per est intendo raggiungere zone molto lontane fino a Cologno Monzese, fino alla MM2 di Cologno Monzese, quindi dalla Fiera fino a Cologno Monzese attraverso Arese, Bollate e Baranzate. Noi di questo dobbiamo tener conto. Quindi noi siamo evidentemente preoccupati che si possano realizzare opere su siti interessati da queste programmazioni, da questi progetti sovracomunali non tenendo conto delle quali evidentemente potrebbero essere considerati dai cittadini quanto meno come investimento superficiale. Qualche perplessità rimane anche noi sul fatto che il terreno che la In Print avrebbe acquistato per cedere al comune non fiancheggia, non lambisce l'attuale centro sportivo ma è una fascia che è lontana e quindi tra questa fascia e il centro sportivo c'è un altro terreno. Il perché la In Print abbia comperato

quel pezzo di terreno, cioè abbia comperato in là e non abbia comperato in qua, sinceramente possiamo aprirci a tutte le ipotesi ma facciamo solo dell'accademia. Sarebbe auspicabile che in questo comune, in questa amministrazione anche queste cose che ci appaiono inconcepibili venissero caratterizzate da trasparenza, quindi anche in sede di commissione quando si fa la domanda sarebbe auspicabile che ci fosse anche la risposta e non “mah se l'han fatto vuol dire che hanno ritenuto fare così”, no! Non sta bene! Non ci piace! Ci può divertire ma non ci piace perché questo significa mancanza di trasparenza. Non necessariamente malevolenza, non necessariamente c'è l'inghippo. Magari semplicemente c'è una questione semplicemente economica di maggiore vantaggio, però bisognerebbe che noi venissimo messi a conoscenza della reale posizione delle parti in campo, perché oggi si pone il problema che al comune di Baranzate domani verrà ceduto un pezzo di terreno ma è lontano dall'attuale centro sportivo. Che si fa? C'è un terreno in mezzo, che si fa? Questo consiglio comunale non dovrebbe vedere mai un intervento che si chiuda con un punto interrogativo. I punti interrogati possono averli quelli che sono all'esterno, quelli che non sono presenti, che non conoscono. Noi non possiamo uscire da qui con punti interrogativi. Grazie.”

Musi: “Qualche minuto in più lo concedo perché la discussione sta andando sulle due delibere e non su una sola. Altri interventi? Palumbo.”

Palumbo: “Buonasera. Sarò breve. Io voglio qui esprimere le nostre perplessità su alcuni punti che sono stati un po' toccati durante sia la spiegazione sulle due delibere sia negli altri interventi. Allora io a differenza di quello che ha detto il consigliere Tòppeta non voglio nemmeno entrare nel merito se del fatto che dobbiamo più o meno facilitare le aziende. Io credo che comunque in ogni caso sia nel PGT che altrove certamente non c'è una visione di questa Baranzate industriale che sia chiara, che sia di spessore, poi questa sera abbiamo avuto la conferma dai due interventi sia del sindaco che dell'assessore Prisciandaro. E a proposito degli sviluppi mi permetto di richiamare il verbale del consiglio comunale del 8 febbraio 2007, nel quale in sindaco dice alcune cose, che sono le stesse che ci ha raccontato stasera, aggiungendo che avevamo allora la possibilità di riqualificare la zona, di avere parcheggi e 80 nuovi posti di lavoro. Eh chi vota contro, dice il sindaco, si prende la propria responsabilità. Noi abbiamo votato contro e vedo che questa responsabilità non c'è venuta addosso visto che 80 posti di lavoro non ci sono stati. Allora io spiego qui le altre nostre perplessità. La prima è sempre sul modo di lavorare. Io mi riallaccio a quanto è stato detto ma non posso accettare questo metodo, che indipendentemente dai contenuti non è proprio per nulla accettabile. Aree che cambiano proprietà, cessioni, il tutto fatto in modo non trasparente è veramente molto sorgente di perplessità.

Poi un'altra considerazione: l'area interessata all'intervento dell'operatore ci sembrava che fosse stata indicata come area di cantiere per l'azione di bonifica della cava Ronchi. All'improvviso miracolosamente sembra che non sia più necessaria. Non ho capito se non è più necessario bonificare la cava Ronchi oppure se nel frattempo, cioè in poco più di un annetto, le tecniche si sono talmente evolute che non abbiamo più bisogno di aree per la gestione tecnica per l'operazione di bonifica. Chissà perché? Ripeto, io poi guardo anche qui la via Milano. La via Milano è stata dichiarato che avrebbe dovuto essere ricondotta ad una via cittadina, aldilà della metro-tranvia prevista, ma aldilà di quella metro-tranvia doveva essere una cosa proprio in cui avremmo potuto passeggiare per la via Milano. Ma guarda caso se andiamo ad esaminare gli interventi fatti negli ultimi tempi sulla via Milano, io guardo l'area antistante la BPM, guardo l'area antistante Lombardini, guardo l'area in completamento se non completato riguardo Pastarito, guardo l'area di Fassina, guardo l'area della Metro che sono gli interventi fatti, a me proprio di visioni urbanistiche unitarie, di progetti sulla via Milano, nemmeno con il massimo sforzo riesco a vederlo, e soprattutto non vedo nemmeno la programmazione. Ma d'altra parte, ripeto, qui la programmazione non esiste. Siamo nel posto giusto per osservare la programmazione, si fa prima il pavimento e poi naturalmente il soffitto dopo che piove. Eh va beh questa è la programmazione.

Altra considerazione: un'area, quella della via Milano, qualitativamente pregiata era destinata a servizi comunali. Ma forse l'area di nord-ovest e di sud-ovest di Baranzate avrebbe potuto

beneficiare di quest'area per dei servizi che lì mancano e che non ci sono. Mi domando come mai si permette lo spostamento di quest'area per servizi comunali da tutt'altra parte dove, va beh forse guadagneremo volumetrie, credo di averlo detto già in altre occasioni, questo è il mercato delle volumetrie diventerà una cosa eccezionale. Allora io mi domando *a cui prodest?* Io credo che sia importante farsi questo tipo di domanda, anche perché altri esempi sulla Baranzate industriale li abbiamo. Io guardo la via Stella Rosa e mi domando come nonostante questo consiglio comunale avesse approvato una delibera di indirizzo, sia tutto per aria. Strade aperte e chiuse con grande facilità.

Io penso di poter dire che il nostro giudizio sulla base di tutte queste considerazioni e perplessità non può essere positivo. Grazie.”

Musi: “Grazie.”

Palumbo: “Ah volevo solo aggiungere una cosa. Specificare che il mio intervento è anche a nome di Polo di Centro Destra per Baranzate.”

Musi: “Ok grazie. Altri interventi? Pagliato.”

Pagliato: “Grazie presidente. Non voglio collegarmi agli interventi precedenti solo perché sto parlando per ultimo ma voglio parlare del progetto che ho avuto il piacere di presentare insieme all'architetto Pagnacco e all'assessore per ben due incontri nella commissione territorio, uno ufficialmente prima del consiglio comunale nei tempi previsti e il secondo proprio per ulteriori chiarimenti in modo da dare tempo ai gruppi che ne parlassero al loro interno, proprio perché mi auspicavo una valutazione all'interno della commissione. Non c'è stata ma va bene ci sarà in consiglio comunale, non mi preoccupa di questo. Voglio invece entrare nel merito del progetto, di quello che questa amministrazione sta portando avanti. Abbiamo fatto diversi incontri sul piano di governo del territorio e una delle osservazioni emerse devo dire anche indirettamente ma credo con una sua logica anche questa sera, che le volumetrie rivolte al residenziale penalizzavano l'industriale. Abbiamo sempre sostenuto, ho sempre sostenuto a nome di questa amministrazione, a nome di questo gruppo che non è nostra intenzione penalizzare le attività sul nostro territorio. Noi finché ci saremo difenderemo le attività produttive, le attività commerciali e le imprese, perché sappiamo benissimo che la crescita del nostro paese sta nel lavoro, sta nella possibilità che i suoi cittadini abbiano opportunità di lavoro, i suoi e anche altri che possono arrivare da fuori e auspichiamo che si fermino sul nostro territorio. Gli interventi a cui si è fatto cenno sono tutti interventi indirizzati a creare occupazione e sviluppo sul nostro territorio. Può darsi anche che nel caso della In Print, a cui faccio veramente gli auguri che l'imprenditore che oggi investe in un momento così critico deve avere veramente la sfera di cristallo per individuare il futuro e sperare che questo gli ritorni favorevolmente perché i soldi di certo li spende, se gli ritorneranno è la scommessa che l'imprenditore sta facendo, ma io glielo auguro perché questo vuol dire anche sviluppo per il nostro territorio. Mi aspetto che sia un'azienda che possa affermarsi nel futuro, mi aspetto che abbia delle buone opportunità perché vuol dire anche una crescita per noi. Non entro nel merito della metro-tramvia e degli investimenti fatti sulla via Milano perché soltanto per quanto ci è stato presentato gli interventi fatti sono soltanto all'interno dell'area e dei lati della via Milano per poter mettere dei marciapiedi, avere dei parcheggi, una possibilità di evitare parcheggi lungo la via Milano ma che siano dentro delle aree ben precise che si chiamano parcheggi, e guarda caso proprio di fronte a quella ristrutturazione del centro commerciale dove si immagina che se funzionerà nel prossimo futuro ci sia veramente bisogno anche lì di parcheggi. Questo sempre per facilitare l'attività dei nostri imprenditori e commercianti.

Che cosa dire sull'area che andiamo a prendere che vorrei anche sottolineare, è il merito della nostra amministrazione se riuscite ad avere questo perché vi ricordo che altre amministrazioni, e non lontano da noi, per molto meno hanno concesso di poter costruire immobili industriali senza avere niente in cambio e forse neanche gli oneri di urbanizzazione, purché portino attività produttive. Noi

invece, come ha detto il nostro assessore, la trattativa, il modo di condurre le opportunità che sono state presentate le abbiamo colte, le abbiamo aggiustate e le abbiamo adattate a quello che è lo sviluppo del nostro territorio. Non mi fermo davanti ad un'area che è interposta tra quella che ci verrà ceduta e il nostro attuale centro sportivo, ben sapendo che nella nostra progettazione anche se certe volte veniamo accusati di non avere progettazioni, in quell'area ci va un centro polisportivo e prende oltre quello che è stato acquisito. Quindi vorrà dire che quell'area che ci è interposta vedremo come poterla fare entrare nel nostro progetto di sviluppo del centro polisportivo, con i meccanismi di premiazione che il PGT prevede. Chiunque sia il proprietario di un territorio nel momento in cui viene utilizzato questo territorio ha gli stessi diritti di qualsiasi zona del nostro paese. Quindi le volumetrie che vengono date sono uguali per tutti quanti qualsiasi sia l'opera che viene fatta, un centro sportivo o un verde pubblico o un giardino o un palazzo o un'azienda.

Quindi non vedo delle cose strane. Si vede semplicemente un'amministrazione comunale attenta che vuole mantenere gli stessi standard e quindi dice all'imprenditore sappi che io posso darti l'autorizzazione a costruire su quell'area purché però non ne abbia a meno non vengano diminuiti i metri quadri, anzi devono essere aumentati rispetto a quelli che ti concedo di trasformare, e questo noi lo abbiamo ottenuto e guarda caso lo abbiamo ottenuto in un'area dove il nostro piano di governo del territorio prevede lo sviluppo del centro polisportivo. Non so francamente se questa è programmazione, visione oppure frutto del caso. Credo che sia il lavoro, il frutto del lavoro delle persone che si impegnano tutti i giorni nell'amministrare questo paese. Non ho bisogno di difendere quanto ha già esposto il nostro assessore Prisciandaro sul progetto e su tutte le informazioni che sono state date e non c'è nulla di incerto o di risposte che non sono state date, sia in sede di commissione e anche questa sera ne sono state date però non c'è niente di riservato. Questo è perfettamente alla luce del sole e siamo orgogliosi che questo venga approvato come fu approvata l'altra attività che doveva scatenare l'ira del traffico sulla via Milano oppure occupazioni straordinarie, noi siamo ben felici che ci sia un'attività che funzioni con tutti i limiti del momento, dell'attività che c'è una difficoltà obiettiva su tutti quindi se le aziende non vendono anche i centri commerciali credo che facciano fatica a vendere perché se la gente non ha i soldi non può consumare. Credo che siano delle equazioni che non ci vogliono grandi politici per poterne trarre le conclusioni. Pertanto come abbiamo espresso in commissione, il nostro gruppo è favorevole a questa iniziativa e pensiamo sia proprio coerente con lo sviluppo del nostro paese. Grazie.”

Musi: “Grazie. Un momento, ci sono le repliche adesso. La discussione è finita. Per la replica al signor sindaco.. come? Sì dopo la dichiarazione di voto senz'altro.”

Corbari: “Allora io devo solo rispondere a due o tre cose. Le osservazioni del consigliere Tòppeta rispetto a quello approvato con il documento di inquadramento e quello che Moriggi ha esplicitato nel PGT è vero, e vuol dire che il consigliere Tòppeta studia attentamente le carte. Però diciamo che quando noi abbiamo approvato il documento di inquadramento abbiamo dovuto recepire delle direttive sovramunicipali, però posso dire con cognizione di causa che il discorso della metro-tranvia ed altre cose previste che Tòppeta ha accennato ma che erano state effettivamente programmate e progettate sono completamente cancellate con l'avvento di EXPO. Perciù il discorso dei trasporti e delle infrastrutture si comincerà penso a discuterne all'inizio di settembre con il patto.. noi dovremmo essere al tavolo della Regione come Patto dei Sindaci del Nord-Ovest perché su queste cose abbiamo mandato in Regione, alla Moratti, al presidente di EXPO, abbiamo mandato una lettera in cui abbiamo fatto presente tutte le precarietà e difficoltà del nostro territorio. Perciù io penso che da settembre si cominci a capire esattamente cosa succederà sul nostro territorio, sia per le strade sia per i trasporti e le infrastrutture e tutto quanto, perché a questo sia corrisposto anche tutto il discorso della nuova cittadella della salute, anche questo che comporta altre infrastrutture, altre strade e altre cose. Pertanto dico giuste le osservazioni che ha fatto il consigliere Tòppeta però in questo momento con l'avvento di queste due nuove grandissime realtà diciamo che questi progetti sovramunicipali, la storia della metro-tranvia poi risale a vent'anni fa, sono per il momento messe da parte e congelate. Vedremo adesso cosa verrà fatto.

L'altro discorso che non posso accettare, invece mi riferisco all'intervento del consigliere Palumbo, che ci sono delle cose non trasparenti, e io lo inviterei ad essere chiaro su queste parole, perché da non trasparenti traspare qualche cosa invece. Percui una frase del genere ha bisogno di essere chiarita e spiegata perché non la posso assolutamente accettare. Se uno non è d'accordo va benissimo ma dire non trasparente mi deve dare delle spiegazioni. Cosa vuol dire non trasparenti? E su questo guardate la mia posizione è rigidissima!

Sul discorso dell'intervento della bonifica della cava Ronchi, l'intervento era programmato da parte della Regione con un intervento di una società che aveva fatto un progetto di bonifica. Sono intervenuti i proprietari, la Regione si è fatta da parte, i proprietari hanno fatto intervenire una nuova società, hanno fatto i nuovi rilievi, hanno messo nuovi piezometri, ecc, comunque noi prima di dare l'ok alla In Print abbiamo incontrato in Regione i tecnici della proprietà e i tecnici della Regione e abbiamo chiesto rispetto alla bonifica se serviva quel terreno. Hanno detto che con le nuove tecniche e con i nuovi modi potevano bonificare l'area in un altro modo. Voglio anche dire che non è ancora ufficiale ma su quell'area, non solo sulla cava Ronchi ma anche sul discorso del campo nomadi e sul discorso della variante sud Varesina, ecc, è in corso un grande tavolo con la Regione, con il comune di Milano e con il piccolo comune di Baranzate dove noi siamo parte attiva su questa roba qua. Percui quando sarà il momento, penso settembre o ottobre, ci saranno delle novità importantissime su questa cosa. Percui non è che noi abbiamo concesso alla cieca l'ok alla In Print di allargarsi, e dicendo che la bonifica della cava Ronchi la fanno calandosi dal cielo. Abbiamo chiesto anche questa cosa.

Percui io dico questo: l'intervento della In Print è stato appoggiato dall'amministrazione perché riteniamo che sia importante sul nostro territorio che in un periodo di crisi come questo ci siano delle aziende che si ampliano. Le perplessità che qualcuno ha sollevato, benissimo, liberissimo di farlo però io ritengo che per il nostro territorio sia un grande intervento e una grande opera. Adesso per la replica tecnica lascio la parola all'assessore Prisciandaro.”

Prisciandaro: “Grazie. Ho poco da replicare perché l'intervento di Dario Pagliato e il tuo hanno in pratica chiarito varie domande fatte dai consiglieri. Mi associo alla tua richiesta per quanto riguarda il discorso della mancata trasparenza. Caro presidente su questo io sentirò la registrazione. Ho la necessità che in questo consiglio comunale il consigliere Palumbo dica quali sono le cose non trasparenti. Abbiamo parlato pocanzi su invito del consigliere Elia sul come si agisce in questo consiglio comunale. Ebbene c'è stato l'intervento e lei ha detto questa operazione è poco trasparente. punto. Non ha detto perché l'area è stata regalata, perché questo.. quindi personalmente sento la necessità che si chiarisca su questo aspetto. Perché possiamo essere attaccati di incapacità, di tutto, ma di disonestà assolutamente no! Quindi consigliere Palumbo e presidente chiarite questo aspetto. Per quanto riguardo l'aspetto tecnico io entro solo sulla questione della Varesina. Ho già spiegato in commissione urbanistica, ma lo hanno già spiegato anche Cesaratto e Pagliato, che noi non abbiamo 2 milioni di euro per riqualificare in un'unica botta la Varesina, non siamo in grado. E quindi cogliamo l'occasione man mano che gli interventi si realizzano, la Metro, la In Print, la parte relativa al commerciale Pizzarito-Leccia e compagnia bella, per riqualificare sulla direzione di un progetto che abbiamo approvato in consiglio comunale. Non è che ci svegliamo la mattina e diciamo qui metti la pista ciclabile, qui metti una piante, qui metti.. c'è un progetto fatto dal PIM che dice come riqualificare e sulla scorta di quello l'ufficio tecnico dà le indicazioni agli operatori. Quindi non vi è assolutamente mancanza di programmazione, semmai vi è mancanza di risorse per realizzare in un unico momento tutta la Varesina. Credo che converremo tutti che in questo momento ma anche penso in futuro non saremo in grado di spendere svariati milioni di euro per riqualificare. Siamo convinti di riqualificarla con questi interventi. Ci sarà la Leombò, ci saranno altri interventi e vedrete che nel giro di qualche anno la Varesina si riqualificherà.

Quindi rifiuto assolutamente l'intervento quando si dice non è vi è programmazione. Assolutamente no! la Varesina l'abbiamo ben presente. Così come abbiamo ben presente, e il sindaco l'ha detto, che su quella strada il piano provinciale dei trasporti fatto quando io avevo i pantaloncini corti prevedeva la metro-tranvia, il 12 o quello che è che arrivasse.. però sono vent'anni o trent'anni..

tanto è vero che in una prima possibilità c'era uno spartitraffico di 4 metri che noi non abbiamo voluto che significava preservare già da oggi la metro-tranvia ma se Tòppeta ci leghiamo alla previsione della Provincia sulla Varesina non dovremo mai fare nulla. Quindi le urbanizzazioni che andiamo a fare con l'intervento In Print non dovranno essere smantellate nell'ipotesi in cui.. io in commissione ero presente ieri sera e c'erano consiglieri che erano favorevoli alla metro-tranvia e consiglieri che erano contrari, questo lo vedremo quando si realizzerà.. ma nella fattispecie non dovremo smantellare un metro quadro di urbanizzazione, perché il marciapiede e la pista ciclabile sono fatti in modo tale, se mi parli dello spartitraffico a ridosso della Metro posso essere d'accordo con te, ma è un metro di spartitraffico fatto per..per..per.. Grazie.”

Musi: “Grazie. Sarei in dichiarazione di voto. Lei durante la dichiarazione di voto può.. siamo in dichiarazione di voto. Tòppeta.”

Tòppeta: “Sì grazie. È evidente che ai consiglieri comunali in questa sede si chiede di votare a favore o contrario oppure astenersi. Ora evidentemente per esprimere una scelta è fondamentale che tutti i punti siano chiari. Se ho delle perplessità, se ho dei dubbi, se non ho conoscenza integrale del progetto evidentemente non sono in condizioni di poter esprimere la mia scelta. Ora noi come gruppo riteniamo che non ci siano le condizioni per operare una scelta. La maggioranza che conosce tante cose che la minoranza non conosce si assume tutte le responsabilità delle scelte. E carissimo Corbari se tu sai che la metro-tranvia lì non si farà mai eh tu lo sai, io non lo so che la metro-tranvia non si farà mai. Eh altrimenti devi dire a Moriggi non metterlo alla pagina 83 del documento. Glielo devi dire. Io leggo! Mentre tu parli con Formigoni, con non so chi, io leggo i documenti che ci date e nei documenti che ci date c'è scritto che ci sono questi progetti. Sulla carta c'è scritto che ci sono questi progetti. Allora se poi voi sapete che questi progetti non si faranno mai bene, assumetevi tutte le responsabilità del caso. Ma non potete coinvolgere evidentemente in una scelta chi queste informazioni non le ha. Noi ci basiamo sulle informazioni di cui disponiamo. Ecco la ragione per cui noi riteniamo di votare contro, per lasciarvi tranquillamente beneficiare di tutto il successo di questo progetto. Così finalmente i cittadini sapranno con chiarezza che il merito è tutto vostro. Non avete bisogno di dividerlo con noi. Avete i numeri per farlo. Grazie.”

Musi: “Palumbo.”

Palumbo: “Desidero fare solo una precisazione per quanto riguarda quello così come è stato interpretato e commentato il mio pensiero. Io, ripeto, non ho fatto riferimento a nessun tipo di azione non onesta, ho fatto riferimento al metodo con il quale vengono gestite questo tipo di delibere, in cui questo tipo di informazioni abbiamo saputo sia in consiglio comunale che in commissione. Il nostro voto sarà contrario.”

Musi: “Grazie. Consigliere Lovati.”

Lovati: “Sì allora, il consigliere Erba mi sembra che abbia espresso chiaramente la nostra posizione nella sua esposizione. Mi resta da dire a scanso di equivoci che noi non siamo oscurantisti e quindi chiaramente vediamo di buon occhio gli insediamenti produttivi sul territorio di Baranzate, certamente dipende da quali. Nella fattispecie però questo insediamento lo valutiamo positivamente, che un'azienda abbia necessità di espandere e quindi necessita di territorio in questo caso nulla osterebbe. Quello che noi non condividiamo e per cui noi voteremo contro sono le conclusioni diciamo della trattativa, che noi l'avremmo probabilmente valutata in un altro modo. Il consigliere Erba ha espresso come, per cui noi riteniamo legittimo non approvare queste delibere.”

Musi: “Grazie. Altri interventi? Pagliato.”

Pagliato: “Grazie presidente. Sono perplesso e dispiaciuto che in qualità di presidente di

commissione, che mi sembrava che fossero state date tutte le informazioni più che esaustive sull'argomento, non ho colto francamente negli interventi tutte queste incertezze perché altrimenti mi sarei ancora più preoccupato nel cercare di dare le informazioni richieste. Francamente evidentemente devo ancora imparare molto come presidente di commissione se il risultato delle commissioni sono che perfettamente inutili perché, almeno per quelle che gestisco io, se riesco a dare delle informazioni che in consiglio comunale sembra che si cada dal pero, cosa che invece sono tutti argomenti affrontati e discussi e presentati in commissione. Mi dispiace veramente, evidentemente non riesco a cogliere gli atteggiamenti in commissione che sono ben diversi rispetto a quelli che si presentano in consiglio comunale. Pertanto cercherò di fare meglio il mio lavoro come presidente di commissione nella speranza di far capire meglio in commissione quello che in consiglio comunale viene detto e che non hanno capito. Aldilà di questa premessa, come abbiamo già espresso, il nostro parere è positivo sotto tutti gli aspetti. Grazie presidente.”

Musi: “Grazie. Metto in votazione il punto 1 all'ordine del giorno che così recita: approvazione della "Variante parziale al P.R.G. vigente da zona "Fa" a zona "Db" in via Milano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del D.P.R. n. 447 del 20.10.1998 e ss.mm., di cui alla Conferenza di Servizi del 24.02.2009" (P.E. n. 90/2007)" in Comune di Baranzate; favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Ovviamente le dichiarazioni di voto valgono per le due delibere. Intendo bene?

Allora metto in votazione il punto 2 che ha per oggetto: adozione della "Variante parziale al P.R.G. vigente da zona "E" a zona "Fa" in via Nazario Sauro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 12 del 2005 e dell'art. 2 della L.R. n. 23 del 1997, in Comune di Baranzate; favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto 3: mozione presentata dal consigliere comunale del gruppo Patto per Baranzate sig. Federico Erba, assunta al protocollo al n. 10519 del 18.06.2009, avente per oggetto: "Rimozione box contenitore escrementi canini dal giardino Comunale di via Fiume e trasferimento dello stesso nel giardino Comunale di via Asiago/Fiume". Consigliere Erba può illustrare.”

Erba: “Sì, allora, è leggermente diversa da quella dell'ultimo consiglio che avevamo ritirato. La richiesta del Patto di Baranzate è quella di eliminare il box ad uso di contenitore di escrementi canini dal giardino di via Fiume in quanto giardino dotato di giochi per bambini, campi da calcio, campi da bocce e pressoché utilizzato da famiglie con bambini. Facevamo presente che il giardino in oggetto non è regolamentato in nessun modo per l'accesso ai cani, infatti mancano i cartelli dove si invitano i possessori di cani ad utilizzare la paletta e cartelli che indicano l'obbligo di portare i cani al guinzaglio con la relativa museruola. Faccio presente, e poi vi darò una fotocopia della storiografia del box in oggetto, dove si evince che il box è vecchio e fatiscente, e non presenta nessuna scritta e indicazione in merito. Il box potrebbe essere spostato nel giardino di via Asiago/via Fume che dista un 50 mt. in quanto lo stesso non è recintato e i possessori di cani potrebbero usufruirne 24 ore su 24 e non sono presenti giochi o svaghi diretti ai bambini. Impegna il sindaco e la giunta a ottemperare la decisione presa dal consiglio comunale entro il 31 dicembre 2009.

Posso distribuire le fotocopie?”

Musi: “I signori consiglieri possono prendere posto? Riprendiamo la nostra riunione. Consigliere Erba lei ha terminato la sua esposizione? Per gli interventi uno per gruppo. Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Questa è una mozione che è stata già presentata e poi ritirata che, se non mi sbaglio proprio domani, forse probabilmente avremmo dovuto prenderla in considerazione e discuterne per i tempi no? Perché l'ultima volta non erano i tempi che erano sballati Erba? Va beh comunque noi abbiamo di fronte una foto, dove assolutamente non si sa cosa sia questo box, se sia un box per i cani o che sia.. questa qui è una fotocopia. Ha fatto una foto appunto il consigliere Erba. Ora non c'è scritto nulla e credo che il minimo, non ci sia nemmeno bisogno di fare una

mozione per poter ripristinare al meglio quelle che sono le minime legalità su il dire che cosa c'è in questo piccolo box. Cioè è un box è riservato ai cani, per poter portarsi dietro tutto il necessario qualora dovessero sporcare, pulire e buttar dentro. Ma qui non si capisce nemmeno cosa possa servire. Oltretutto il consigliere chiede di spostare questo box in un altro parchetto che è di fronte, il quale oltretutto non è recintato, non è chiuso, e quindi potrebbe essere usufruibile 24 ore su 24. Non so cosa dire perché qui addirittura si chiede nella mozione che entro il 31 dicembre.. se in 7 mesi non riusciamo a fare un lavoro di questo tipo beh io credo che non so che cosa ci stiamo a fare qui in consiglio, perché se non abbiamo un minimo di operatività credo che questa qua sia una cosa ben chiara. Io non ne ero a conoscenza ma visto che il consigliere è così attento e ha messo a conoscenza il consiglio, e visto che non ne erano a conoscenza nemmeno, penso e ne sono convinto, anche la maggioranza, credo che sia una cosa da fare subito. Penso che non si dovrebbe nemmeno arrivare al 31 dicembre, credo che bisognerebbe intervenire subito. Quindi scoperte bene, grazie a questa foto, le vere motivazioni credo che questa mozione, aldilà che va votata positivamente, ma più che votata positivamente bisogna intervenire immediatamente. Perché se non c'è assolutamente ragione.. secondo me veramente guardate, se voi eravate a conoscenza di questa cosa, che io sono venuto a conoscenza nell'ultimo consiglio, adesso con questa foto mi è ancora più chiaro, ma visto così voglio dire cerchiamo veramente di comportarci in un modo un po' più consoni e serio e di ripristinare proprio quello che viene meno. Grazie.
Io voterò a favore per questa mozione. Grazie.”

Musi: “Grazie. Altri interventi? Elia.”

Elia: “Sì noi ci eravamo già espressi favorevolmente su questo contenuto specifico della mozione del consigliere Erba. L'argomentazione è quella per la quale il Bar Chicca, che è il bar che c'è lì, potrebbe avere fastidi nel mantenimento di questo contenitore nelle immediate vicinanze e anche probabilmente esteticamente non è il massimo. Abbiamo visto che ci saranno questi 3 eventi nel parco di via Fiume, e noi avevamo fatto una riflessione chiedendo di lavorare più in generale nella regolamentazione delle aree pubbliche, quindi avevamo colto l'opportuna sollecitazione del consigliere Erba per chiedere un lavoro sulle aree pubbliche, e ci troviamo domani nella prossima commissione territorio a iniziare questo percorso. Su questo punto siamo favorevoli naturalmente a votarlo.”

Musi: “Grazie. Solo una comunicazione. L'assessore Lesmo ha lasciato la riunione di questa sera preoccupata per un discorso istituzionale sul territorio. Questa sera è la prima riunione del ciclo “Ti Aspetto Fuori!” che è l'attività estiva proposta dall'assessorato alla cultura a Baranzate. Altri interventi? Pagliato.”

Pagliato: “Grazie presidente. Nell'ultimo consiglio comunale il nostro sindaco si era espresso dicendo che questa mozione era da noi condivisibile, tanto è vero che abbiamo preso l'impegno di parlarne e al più presto a livello di capigruppo noi dovremo parlare di un regolamento anche che riguarda tutte le aree pubbliche, i giardini compreso anche l'area cani, ecc. io ho sulla mia agenda un appuntamento domani sera con tutti i capigruppo dove l'argomento è anche questo. Poiché credo che noi azioni e interventi sporadici non ne facciamo, condividiamo a pieno l'intervento, il mettere ordine, ma noi interventi sporadici non ne facciamo. O facciamo una programmazione e facciamo le cose come vanno fatte oppure il prendere il bidoncino e spostarlo dall'altra parte lo lascio fare a chi ha tempo e voglia di seguire queste cose, ma noi ci muoviamo con un programma ben preciso sui parchi e sugli interventi da farsi e da programmarli.

Pertanto confermo quello che avevamo detto l'altra volta su questi argomenti e questo vale sia per la mozione 3, e non mi ripeto dopo e lo dico anche per la 4 cioè quella successiva, per noi l'impegno che abbiamo preso, quello del consiglio comunale scorso, lo manteniamo e queste due mozioni così, poiché ripetono esattamente le stesse cose, non le prendiamo in considerazione ed esprimiamo parere favorevole bocciandole ma con l'impegno che domani sera ci incontreremo e parleremo

dell'argomento. Grazie, perché credo che del tempo da perdere su queste cose ci siano i luoghi adatti per farlo.”

Musi: “Grazie. Se non ci sono altri interventi, il consigliere Erba per la replica.”

Erba: “Io non sono qua a perder tempo. Questa ultima frase poteva anche risparmiarsela. L'ho ripresentata perché per me è valida, chiaramente noi la voteremo favorevolmente, è fatiscente, è un box che fa schifo, io sono andato lo aperto e c'è dentro di tutto tranne quello che ci deve essere perché non è indicato niente! Non ci è indicato nulla! Se un cestino per i rifiuti, se è un contenitore per gli escrementi dei cani, non c'è scritto assolutamente nulla! quanto meno potreste fare un intervento ed eliminarlo. Metterlo da parte ed eventualmente alla fine della programmazione totale di Baranzate, quando sarà messo a posto, eventualmente rimetterlo. Ma così com'è è fatiscente, e se sul territorio c'è qualcosa di fatiscente lo si elimina anche se è piccolo così. Questo è un intervento modesto che si può fare!”

Musi: “Metto in votazione il punto 3 all'ordine del giorno, la mozione presentata dal consigliere comunale del gruppo Patto per Baranzate il sig. Federico Erba, assunta al protocollo al n. 10519 del 18.06.2009, avente per oggetto: "Rimozione box contenitore escrementi canini dal giardino Comunale di via Fiume e trasferimento dello stesso nel giardino Comunale di via Asiago/Fiume". Favorevoli? 7. Contrari? 10. Astenuti? Nessuno. Il consiglio non approva.

Punto 4: mozione presentata dal consigliere comunale del gruppo Patto per Baranzate il sig. Federico Erba, assunta al protocollo al n. 10520 del 18.06.2009, avente per oggetto: "La posa di un cartello presso l'ingresso del giardino pubblico di via Fiume che regolamenti l'ingresso dei cani con l'obbligo del guinzaglio e ove occorresse la museruola e pochi altri cartelli da posare all'interno che abbiano come loro oggetto il divieto di sporcare il suolo Comunale con escrementi canini e regolare sanzione amministrativa prevista"; consigliere Erba prego.”

Erba: “La posa di un cartello presso l'ingresso del giardino pubblico di via Fiume che regolamenti l'ingresso dei cani con l'obbligo del guinzaglio e ove occorresse la museruola e pochi altri cartelli, ecc, ecc. questo è l'oggetto. Premesso che la richiesta del Patto per Baranzate è quella di regolamentare l'ingresso dei cani nel giardino di via Fiume - è un piccolo intervento, mi dispiace per Pagliato – in quanto il giardino è dotato di giochi per bambini, campo da calcio, campo da bocce e pressoché utilizzato da famiglie e bambini. Facciamo presente che il giardino in oggetto oggi non è regolamentato in nessun modo per l'accesso ai cani, infatti mancano cartelli che indicano l'obbligo di portare i cani al guinzaglio e con la relativa museruola. Sono certo che un intervento di questo tipo sia alla portata delle casse del nostro comune e che le tempistiche siano sufficienti per posare pochi cartelli. Tutto questo per andare incontro all'ordinanza del 3 marzo 2009 del ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, ordinanza contingibile e urgente concernente la tutela e l'incolumità pubblica dell'aggressione dei cani, art. 1.3.

Ai fini della prevenzione dei danni e lesioni a persone, animali o cose, il proprietario e detentore di un cane deve adottare le seguenti misure: utilizzare sempre il guinzaglio durante la conduzione dell'animale nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico e portare con sé una museruola morbida o rigida da apportare al cane in caso di rischio per l'incolumità delle persone o animali su richiesta dell'autorità.

Vorrei far presente che è vero che c'è la commissione dei capigruppo domani e si discute della regolamentazione futura dei giardini pubblici di Baranzate, ma comunque l'incolumità dei nostri bambini oggi, magari con un piccolo intervento per mettere un cartello, o bisogna per forza aspettare qualche mese per adottare un regolamento comunale che preveda questo? Oppure possiamo mettere subito un cartello che impedisca l'accesso nei giardinetti a cani particolari o comunque con l'obbligo della museruola? Quindi è più importante fare un piccolo intervento o è più importante acquisire un regolamento? Perché non è che ci vogliono mesi, sono passati 4 anni e ancora non l'avete fatto. Adesso lo facciamo su nostra proposta, va bene, siamo interessati alla cosa,

ci sediamo al tavolino, ma queste cose sono da fare subito, e rispetto all'altra mozione il sindaco e la giunta ci impegnano ad ottemperare la decisione presa dal consiglio comunale entro il 30 settembre. Siamo a giugno, abbiamo tutto luglio e tutto settembre, quindi in 2 mesi lavorativi si riescono a mettere 2 cartelli, uno all'ingresso e uno all'interno? Ho concluso.”

Musi: “Dibitonto.”

Dibitonto: “Grazie presidente. Allora proprio sui cartelli io ricordo ancora quando ero consigliere capogruppo a Bollate pensate il sindaco Nizzola all'epoca in 22 giorni mise 150 cartelli. Dico, o era lui iperattivo o noi dormiamo? Non c'è una via di mezzo!

Ma torniamo al nostro piccolo quesito. Sempre in un'altra foto ha riportato.. no ma sindaco deve ascoltare perché voi avete avuto 4 anni e mezzo per programmare due cartelli e non lo avete ancora fatto, c'è bisogno forse ancora di un'altra legislatura per poter rendere efficace questa... ma se noi entriamo qui sul fai da te qui un cittadino ha messo un cartello. Se non adempie il comune lo fa il cittadino povero cristo, cosa deve fare? Cioè se qui il comune è come se non ci fosse allora il cittadino si è sostituito al sindaco, alla giunta e a tutto il consiglio comunale, e l'ha fatto lui. Purtroppo l'ha fatto a livello artigianale perché l'ha incollato. Al parchetto di via Fiume, dice visto che noi lo diciamo e non lo mettono, no? E probabilmente forse io vedo qua nel parco Pertini che i cartelli ci sono, ma chi è che li ha messi? Li abbiamo messi noi? Mica saremo impazziti! Togliamoli subito eh! Se abbiamo reso legale il parchetto Pertini e manteniamo in modo illegale il parchetto in via Fiume, cioè non lo so mica! Ma veramente voi volete aspettare ancora che so 6 mesi o un anno per mettere un cartello in sostituzione di quello che ha fatto il cittadino? Ma non staremo mica scherzando! Mah io posso capire che vi abbiamo dato 6 mesi di tempo e l'avete bocciata perché non vi bastano 6 mesi, posso capire benissimo sull'altra mozione ma qui si tratta di tirar via un pezzo di carta, perché tale è un pezzo di carta, e cercare di metter dentro un cartellino che se andiamo in qualsiasi parte ce lo fanno in 24 ore, e non possiamo metterlo? Ma io mi riferisco in questo caso anche al capogruppo Pagliato che dice che ha bisogno di.. quanti anni ha bisogno per fare questa cosa qua? Cioè non lo so io.. ma è meglio che ve ne andate a casa ragazzi.. ma velocemente però! Qui però interessa fare Lombardini, Metro, In Print, Fassina e quant'altro.. quelle al primo posto! Le cose che interessano ai cittadini, l'ultimo e poco. Non va bene, bisogna invertire la marcia. Qui le cose più semplici assolutamente queste che sono le cose più semplicissime vanno fatte immediatamente. Sulle altre possiamo discuterne, su quelle che portano via più tempo e che comunque sul territorio possono essere qualificanti non c'è alcun dubbio. Come le deliberazioni di questa sera.. ma per l'amor di un Dio.. aldilà che non si è capita bene la situazione e io non sono nemmeno intervenuto ma è intervenuto il consigliere Palumbo anche per il mio gruppo, ma a questo punto io chiedo che ci sia più trasparenza su questa, perché signor sindaco se lei non le ha viste queste cose sarà bene che fa un giretto e le va a vedere ed appurare se è vero, perché questa foto qui io mi auguro che sia falsa ma se è vera è assolutamente ridicolo, dai! Quanti minuti ho? È già finito il tempo?

Comunque io voterò favorevolmente a questa cosa e l'augurio, ve lo dico con il cuore, è che almeno questa cosa qui in 24 ore lo facciate. Quant'è che ha chiesto? Tre mesi di tempo? Ma in 3 mesi qui si può rifare un comune scusate! Grazie.”

Musi: “Grazie. Altri interventi? Tòppeta.”

Tòppeta: “Grazie. Noi esprimiamo i complimenti più vivi al consigliere Erba, perché da neofita ha preso a cuore l'interesse del paese e quindi esercita un'azione di monitoraggio costante e continua, e dovrebbe essere premiato per il suo contributo, perché le sue segnalazioni possono essere evidentemente un'opportunità per l'amministrazione comunale per migliorare la sua situazione. I nostri complimenti sono però seguiti da una constatazione molto amara che riguarda evidentemente la nostra posizione. Dopo 4 anni e mezzo siamo stanchi di non aver raggiunto obiettivi. Noi siamo stanchi di non aver raggiunto obiettivi! Qui si parla, qui c'è una foto del parchetto Sandro Pertini di

via Mercantesse, sì credo che sarebbe il massimo dell'umorismo se noi andassimo a mettere un cartello con cui preghiamo i genitori di raccogliere le feci dei cani quando abbiamo segnalato già all'inizio della legislatura che i bambini, quindi le feci pediatriche vengono depositate dietro tutte le piante del parco, che di fatti è un parco floridissimo, perché c'è una concimazione naturale di tutto rispetto. Abbiamo scoperto le ragioni per cui questa amministrazione non mette i servizi igienici all'interno del parchetto. Perché vuole che le piante siano floride! E quindi evidentemente mettere un cartello dove si chiede ai genitori di raccogliere le feci dei cani.. eh insomma non è molto razionale! Noi dobbiamo risolvere ancora il problema di aver aperto un parchetto dove i bambini vanno a fare i bisogni dietro le piante. Noi siamo in un paese dove nell'angolo dietro casa mia, scusate il conflitto di interessi, il giorno del mercato c'è la fila! E potete andare a vedere tutte le volte il numero dei fazzoletti di carta che ci sono! Evidentemente questo è un paese dove probabilmente molto vicino alla media nazionale, dove le regole non si fanno rispettare. Ma quante auto sostano in zona sotto il cartello divieto di fermata! Tanto è vero che io dissi in questo consesso che se non siamo capaci di far rispettare le regole non sprechiamo i soldi con i cartelli. Togliamoli perché sono diseducativi. Meglio non avere un cartello che non farlo rispettare. Purtroppo qui ci fu l'ilarità 4 anni fa e si continua così. Io aspetto ancora di vedere un bagno nei giardini Sandro Pertini. Io aspetto. Chimico non andava bene, in acciaio inox sono andato a fare le foto a 1600 metri di altitudine in Svizzera, le ho portate e lo ho consegnate all'assessore Lesmo. Noi siamo esausti, capisce qual è il problema consigliere Erba? Restiamo sensibile al problema. Andare in giro con i motorini senza casco all'interno di una zona pedonale, nella piazza, è cosa quotidiana, è di sempre. Davanti al fabbricato dove ci sono i vigili urbani, dove c'è la polizia locale, quindi è un paese fatto così, dove evidentemente l'amministrazione comunale si adegua e si adatta alle esigenze e alle aspettative dei cittadini. I cittadini si vede che sono contenti di questa situazione. Continui finché ne avrà forza. Grazie.”

Musi: “Grazie. Altri interventi? Pagliato.”

Pagliato: “Confermo quanto detto al punto precedente. Grazie presidente.”

Musi: “Prego. Allora vuole precisare?”

Pagliato: “Sarebbe opportuno che fosse sempre attento anche quando espongo il punto precedente. Grazie.”

Musi: “Allora chiudiamo la discussione. Metto in votazione il punto 4: mozione presentata dal consigliere comunale del gruppo Patto per Baranzate il sig. Federico Erba, assunta al protocollo al n. 10520 del 18.06.2009, avente per oggetto: "La posa di un cartello presso l'ingresso del giardino pubblico di via Fiume che regolamenti l'ingresso dei cani con l'obbligo del guinzaglio e ove occorresse la museruola e pochi altri cartelli da posare all'interno che abbiano come loro oggetto il divieto di sporcare il suolo Comunale con escrementi canini e regolare sanzione amministrativa prevista". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio respinge.

Ci sono interpellanze o interrogazioni? Allora non ci sono né interrogazioni né interpellanze? Io l'ho chiesto prima consigliere Erba. Il signor sindaco deve andare in piazza per la manifestazione che accennavo prima. Prego consigliere Erba.”

Erba: “Allora la prima volevo sapere se poteva essere acquisita, perché l'ho scritta adesso a penna, va bene lo stesso?

Allora interrogazione consiliare per il consiglio comunale della data odierna, presentata sia da Lovati che da me. Oggetto: comunicazione della determina del 2 aprile di quest'anno n. 140. Questa sera il presidente Eugenio Musi ha dichiarato che di solito invia immediatamente al presidente della commissione la determina al fine..”

Musi: “Chiedo scusa, la delibera! Io le determine non le mando al presidente della commissione.”

Erba: “La delibera mi scusi... la delibera stessa al fine di convocare subito la commissione territorio, che per oggetto discute della stessa. La delibera del 2 aprile volevo sapere come mai la commissione è stata convocata solo il 15 giugno, e quindi come mai ci sono voluti circa 3 mesi per convocare questa commissione, quando invece potevamo convocarla subito in modo da dare a tutti i commissari la possibilità di discuterne con più tempo, con più calma. Volevo sapere quando è stata inviata dal presidente Musi al presidente della commissione la delibera in oggetto.”

Musi: “Non sono in grado di darle la risposta adesso.”

Erba: “Si richiede risposta scritta ai sensi degli artt. Ecc, ecc.”

Musi: “D'accordo. Basta?”

Erba: “No ho tutte quelle dell'altra volta che ho tenuto via. Allora interrogazione consiliare con oggetto: determina n. 217 del 15 maggio 2009 fornitura acqua minerale in bottiglia per amministratori comunali. Con determina del 15 maggio 2009 la nostra amministrazione ha determinato l'acquisto di n.7 forniture da 96 bottiglie da 50cl. di acqua gassata e naturale per il periodo che va dal 15 maggio di quest'anno al 15 dell'anno prossimo con una spesa complessiva di 201,60 euro. L'interrogazione presenta: dal 15 maggio 2009 non è pervenuta nessuna comunicazione in merito ai consiglieri del nostro gruppo. È ormai consuetudine mia e del capogruppo Lovati di riempire le caraffe di acqua del rubinetto oppure di portarci a nostre spese l'acqua in bottiglia. Se non ricordo male, ma posso anche sbagliarmi, si era preso un accordo verbale nel quale eravamo tutti d'accordo nell'eliminare il consumo di acqua in bottiglia a carico dell'amministrazione per dar l'esempio ai cittadini che l'indirizzo dei consiglieri era quello di gravare il meno possibile sulle casse del comune. Nelle commissioni o nelle riunioni capigruppo convocate dal 15 maggio 2009 ad oggi non ci è stata comunicata la possibilità di poter consumare acqua in bottiglia a spese del comune. Oggi vedo che comunque le bottigliette non sono state distribuite. Anche noi poveri consiglieri di opposizione avremmo potuto consumarla durante le commissioni o durante le riunioni dei capigruppo come previsto da determina e dissetarci gratuitamente gravando sulle casse del comune. Dove è finita l'acqua in bottiglia? Perché non è stato comunicato ai consiglieri di minoranza dove poterla trovare all'interno della sede del comune di Baranzate? L'acqua in bottiglia viene consumata solo durante le riunioni di giunta? Personalmente continueremo a consumare acqua in bottiglia acquistata a nostre spese oppure bere l'acqua del rubinetto senza gravare sulle casse del comune. Si richiede risposta scritta.

Interpellanza. Gestione del parcheggio comunale di via Asiago. La giunta in data 30 marzo 2006 ha deliberato di apportare alcune modifiche al contratto stipulato il 7 giugno 2004 dal comune di Bollate con la società Bollate Servizi S.p.a. Della durata di 6 anni, tra le quali i seguenti punti:

1. di recepire la proposta della Bollate Servizi S.p.a. come specificati in narrativa seguendo il seguente calendario: rifacimento della segnaletica orizzontale con aumento di circa il 7% dei posti auto disponibili entro il 30 aprile 2006; l'installazione del controllo automatico degli accessi entro il 15 luglio 2006; riduzione delle ore di guardia attuali da 24 a 14 ore al giorno a partire dal 1 agosto 2006.
2. di fissare le nuove tariffe mensile del parcheggio come indicate in narrativa, e precisamente auto 30,00 euro, furgoni 50,00 euro, camion 80,00 euro e moto 20,00 euro indicando come decorrenza del nuovo impianto tariffario la data del 1 giugno 2006.
3. di dare atto che la Bollate Servizi S.p.a. Si impegna a corrispondere al comune di Baranzate a partire dal 1 agosto 2006 la somma di 5.500 euro mensili a titolo di adeguamento del canone mensile, nonché l'eventuale conguaglio a consuntivo a favore del comune per l'eccedenza della redditività del servizio.

Sin qui nulla da ridire. O quasi. I lavori svolti avevano lo scopo preciso di aumentare i posti auto, aumentare i prezzi che erano ormai fermi da anni, giustissimo, aumentare di conseguenza gli introiti del comune. E poi? Il nulla! Vorrei riportare alla vostra attenzione alcuni articoli del contratto originario. Art. 5 obblighi del soggetto gestore sono presenti i seguenti punti: la Bollate Servizi S.p.a è responsabile della gestione del parcheggio pubblico, della manutenzione ordinaria, della pianificazione di quanto sopra con il supporto del comune. Il punto 16 decadenza dei contratti: l'amministrazione comunale può dichiarare la decadenza del contratto per i seguenti motivi: per mancato versamento del canone d'uso; per aver conferito il servizio in appalto a terzi; per gravi e ripetute irregolarità o reiterati abusi commessi dalla conduzione del servizio.

L'art. 7 – ed è l'ultimo – controllo del servizio: l'amministrazione comunale si riserva di attivare indagini conoscitive (esempio ricerche di mercato, panel di utenti) finalizzate a verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio e anche per verificare il grado di soddisfazione del servizio ed effettuare visite ed ispezioni.

La nostra amministrazione in questi anni non ha mai provveduto a controllare l'effettivo servizio svolto dalla Bollate Servizi S.p.a. E poi Utilitas. Questo è assodato. In 4 anni chi aveva il dovere di vigilare non ha mai fatto un controllo di manutenzione ordinaria come previsto dall'art. 5 contratto per verificare il servizio. Ci si affida all'autorità e poi non si controlla che la stessa svolga lo stesso servizio? Non si verifica quanti interventi di pulizia ordinaria vengono effettuati durante l'arco di un anno? Molto probabilmente no. Niente di questo è stato fatto, visto che negli ultimi due anni nessuno ha provveduto a pulire l'area da copertoni, batterie di auto, tossiche per l'ambiente e degrado in generale e nessuno ha mai verificato lo stato di conservazione del bene pubblico, perché il parcheggio in oggetto è un bene pubblico.

Solo alcuni giorni fa, dopo 4 anni, l'amministrazione ha provveduto a pulire l'area dai copertoni e dalle batterie di auto. In 4 anni che aveva il dovere di vigilare ha mai fatto delle indagini conoscitive come previste dall'art. 7 del contratto per verificare il servizio offerto dall'utenza? Supponiamo di no, altrimenti si sarebbe accorto per tempo del pessimo servizio offerto e avrebbe potuto e dovuto recedere unilateralmente dal contratto stesso. L'amministrazione a nostro avviso avrebbe dovuto controllare l'operato dei contratti di ogni genere e verificare se i soldi pubblici siano soldi spesi bene. Dico che chi aveva il compito non ha mai fatto nulla, perché se avesse controllato e verificato che la Bollate Servizi S.p.a. Poi non adempiva al suo dovere, come previsto dal contratto, avrebbe potuto e dovuto recedere dal contratto unilateralmente dal contratto stesso subito dopo le elezioni del 2004, quindi 4 anni fa.

Come mai il servizio di vigilanza non è mai stato ridotto dalle 24 ore originarie di servizio alle 14 come previsto dalla vostra delibera?

In data 31 ottobre 2008 il contratto è stato oggetto di un recesso consensuale dalle parti con decorrenza 1 aprile 2009, quindi quest'anno. In commissione bilancio tenuta il 6 aprile 2009 ad una mia specifica domanda il recesso consensuale del contratto con Utilitas è costato qualcosa all'amministrazione baranzatese, domanda rivolta al vicesindaco Cesaratto che possiede le deleghe, la risposta è stata la seguente, come da verbale della commissione bilancio, “no all'amministrazione comunale baranzatese non è costato nulla”. Secondo noi sì! È costato e anche molto. L'adeguamento del canone a partire dal 1 agosto 2006 come previsto dalla vostra delibera è stato poi realmente corrisposto dalla Utilitas? Non ci risulta. Una fattura è stata messa. Quindi non è vero che non è costato nulla all'amministrazione comunale. Il recesso del contratto visto che nulla è stato chiesto come saldo a favore del comune di Baranzate. L'amministrazione ha deliberatamente deciso di non voler a suo tempo recedere dal contratto in oggetto con giusta causa vista la mancanza dei servizi offerti e il mancato versamento di quanto dovuto. Sappiamo che si è cercato ricompensare le varie uscite in riferimento ad altri contratti stipulati tra il comune e la Utilitas. Le entrate del canone del parcheggio di via Asiago cosa non giusta secondo noi e tra l'altro mai controllata e verificata da parte di chi doveva amministrare i conti perché mai si è controllato se le entrate e le uscite erano a pari, o se il comune dei Baranzate aveva dei crediti da riscuotere, ma su questo ci torneremo in un altro consiglio in un'altra interrogazione.

Perché non si è voluto salvaguardare il bene comune? Perché non si è voluto recuperare i nostri

soldi se dovuti? È possibile che il comune di Baranzate avendo la comproprietà del 23% della stessa società Utilitas non sapesse nulla?

In data 23 marzo 2009 abbiamo richiesto il regolamento comunale del parcheggio in oggetto ma la risposta da parte della segreteria generale è stata la seguente: non è un atto in possesso di questo ufficio, in quanto la sola regolamentazione in questione è contenuta nel contratto di locazione dei singoli locatari. Come mai l'amministrazione non aveva nemmeno una copia del contratto di affitto nel quale è presente il regolamento? Come mai la copia del regolamento non è stata richiesta già nel 2004 e non si è pensato di controllarlo, verificarlo e magari modificarlo? Quali sono i requisiti per poter avere in affitto un posto auto, camion o moto? Noi credevamo che essendo un parcheggio di proprietà del comune fosse ad uso esclusivo dei residenti baranzatesi, e così anche i cittadini baranzatesi. Invece no, il parcheggio è occupato con regolare contratto anche da non residenti e sappiamo che alcuni residenti non avevano la possibilità di utilizzarlo perché era al completo. O almeno così diceva l'Utilitas. A chiunque andasse a chiedere un posto auto l'amministrazione non sapeva chi occupasse il posto auto e quanti posti effettivamente fossero liberi perché non si è mai premurato di controllare. Sappiamo benissimo che il parcheggio non era al completo e che molti posti erano disponibili, infatti da quando la gestione è passata di mano si è scoperto che molti posti non erano assegnati e ad oggi ce ne sono ancora 15 liberi. L'amministrazione perché non ha comunicato a tutti i baranzatesi che il parcheggio non era completo? Perché non ha messo un cartello ben visibile all'ingresso del parcheggio dove comunicava ai baranzatesi la disponibilità dei posti liberi? Perché l'amministrazione non dà la priorità ai baranzatesi ma decide di affittare anche ai non residenti? Noi pensiamo sia giusto dare la possibilità anche ai non residenti di poter usufruire del parcheggio in oggetto ma di non rinnovare il contratto nel caso in cui ci siano delle richieste dei residenti.

Ora veniamo alla situazione degli impianti di sicurezza del parcheggio di via Asiago. I responsabili del comune di Baranzate per il servizio protezione e prevenzione per il lavoro è responsabile solo per i lavoratori direttamente assunti dal comune, quindi non è responsabile per la tutela e la salute dei lavoratori assunti da altre società ma che operano all'interno dei locali di proprietà del comune. Chi della nostra amministrazione ha la responsabilità? Chi avrebbe dovuto preoccuparsi di rendere i locali occupati dalle guardie conformi alle normative vigenti? Chi nel marzo 2006 avrebbe dovuto inserire nella delibera anche i lavori per creare un locale ad uso e servizio bagno in regola alle normative ASL? Nessuno dopo ben 4 anni si è chiesto dove l'operatore lavoratore potesse espletare i propri bisogni? Tra una macchina e l'altra? Torniamo al discorso di prima.

All'interno del locale è appeso, come prevede l'art. 51 della legge n.3 del 16 gennaio 2003, il regolare cartello di divieto di fumare, e l'unico estintore presente non ha il regolare cartello previsto dalle normative vigenti ma un cartello scritto a mano su un pezzo di carta, cosa certamente non regolare.

In data 7 aprile 2009 abbiamo richiesto copia delle certificazioni complete dell'impianto elettrico del parcheggio, oggetto della nostra interrogazione, e la richiesta è stata poi girata dal responsabile di area gestione del territorio direttamente all'Utilitas. Il 7 aprile! Ad oggi non sappiamo ancora se l'impianto elettrico è a norma o no. È possibile che un bene del comune non sia a norma con gli impianti? O meglio, è possibile che l'amministrazione comunale non sappia se un bene è a norma solo perché l'Utilitas non risponde? Non sarebbe il caso di controllare l'impianto elettrico e verificare che sia a norma? Sappiamo che per le normative vigenti il comune di Baranzate può, come effettivamente ha fatto, infischiarne del rischio incendio perché la normativa vigente non prevede l'obbligo per la proprietà di un'area adibita a parcheggio, se lo stesso è all'aperto e sotto non ci sono box, il parcheggio ha più di 400 posti tra auto, camion e moto e il rischio di incendio è reale. Il comando dei vigili del fuoco di Milano, che abbiamo interpellato, ci dice che sarebbe bene usare il buon senso del padre di famiglia e di creare almeno una manichetta anti-incendio e un estintore ogni 25 auto ma evidentemente la nostra amministrazione non pensa e non agisce come un buon padre di famiglia. Come mai non si è pensato in 4 anni alla sicurezza degli utenti? Non interessa alla nostra amministrazione la sicurezza dei suoi beni e dei suoi cittadini?

Si richiede risposta scritta.”

Musi: “Lovati.”

Lovati: “Faccio un'interrogazione molto breve. Chiedo di conoscere se esiste una mappatura riguardo l'ubicazione e il numero dei cestini per i rifiuti presenti sul territorio comunale. Ritengo che conoscere quanto richiesto serva per migliorare il lavoro della commissione capigruppo che sta lavorando sul regolamento di polizia urbana che contiene punti attinenti con l'oggetto dell'interrogazione. Richiedo risposta scritta.”

Musi: “Grazie. Ancora? Prego.”

Erba: “Interrogazione. Oggetto: determina n.70 del 26 febbraio 2009 con oggetto il servizio di fonoregistrazione e trascrizione dei verbali del consiglio comunale del 2009-2010.

Con la determina in oggetto l'amministrazione comunale ha accettato di fatto l'unica offerta conforme alla richiesta. La commissione assegna il servizio di fonoregistrazione all'associazione culturale Quadrivium, con le seguenti condizioni: affitti materiali per la diffusione sonora della registrazione 80 euro a seduta consiliare, personale di servizio per allestimento diffusione registrazione sonora e smontaggio 35 euro all'ora e personale di servizio di trascrizione.

Il problema che è sorto con l'altra offerta è che la stessa non prevedeva l'affitto dei materiali per la diffusione sonora, quindi l'offerta è stata scartata giustamente. L'offerta della società StenoService S.n.c. Prevedeva 2 possibilità per la trascrizione del testo. Una, la prima, con consegna entro 24 ore per un costo di 42 euro; la seconda la consegna entro 4 giorni per un costo di 35. Quindi la seconda è conforme a quella della Quadrivium. Tempi brevissimi se rapportati ai tempi che necessitano alla Quadrivium. Oggi nel contratto in essere non è regolamentato il periodo che serve alla Quadrivium per consegnare alla segreteria la trascrizione oggetto del contratto stesso. Infatti le trascrizioni del consiglio comunale 19 e del 25 febbraio di quest'anno ci sono pervenute il 20 aprile, un giorno prima del consiglio comunale del 21 aprile, e siamo sicuri che i verbali non giacevano presso gli uffici amministrativi in quanto avevamo richiesto qualche giorno prima una copia e ci era stato risposto che la Quadrivium non ci aveva ancora spedito nulla, quindi non era un problema di uffici nostro. Questi ritardi comportano l'impossibilità da parte di ogni consigliere di poter leggere e controllare i verbali del consiglio comunale precedente e quindi poterne prendere atto nel primo consiglio comunale utile. Infatti oggi non abbiamo appreso i verbali del consiglio comunale del 21 aprile in quanto non sono stati ancora consegnati, e siamo al 23 giugno, 62 giorni circa.

Come mai non si è regolamentato con la Quadrivium la tempistica di consegna delle trascrizioni del consiglio comunale? Come mai ci vogliono in certi casi anche 60 giorni per avere le trascrizioni quando ad un'altra società ne bastavano 4 ad un costo identico? Faccio presente che ad oggi non sono ancora stati consegnate le trascrizioni del consiglio comunale del 21 aprile. Vorremmo sapere se l'amministrazione ha intenzione di trovare un nuovo accordo con l'associazione Quadrivium per rivedere i tempi di consegna. Si richiede risposta scritta.

Interrogazione: imposta sulla pubblicità – attività straordinaria del contrasto abusivismo. In commissione bilancio abbiamo cercato più volte di poter incontrare il vicesindaco Cesaratto e l'assessore Nicosia per discutere sulla tematica inerente all'attività straordinaria di contrasto all'abusivismo sulla pubblicità e finalmente in data aprile 2009 siamo riusciti ad incontrarli in una commissione espressamente convocata. Nell'anno 2008 è stato dato in carico dall'amministrazione alla società Utilitas di provvedere al controllo straordinario per verificare chi pagasse regolarmente le imposte inerenti alla pubblicità sul territorio baranzatese e chi non le pagasse. Dopo il controllo la società Utilitas ha provveduto a richiedere alle ditte e ai commercianti l'imposta prevista con l'aggiunta del 30% di mora. Sappiamo che alcune commercianti erano in regola con le normative vigenti e altri no. Sappiamo che il controllo da parte della società Utilitas non è stato poi verificato da nessuno. Nessuno ha pensato se fosse corretto e giusto controllare se la società Utilitas a fronte di un lavoro straordinario e pagato appositamente avesse svolto tale compito correttamente. Sappiamo inoltre che tale controllo è stato effettuato a macchia di leopardo e che non tutte le attività

sono state effettivamente oggetto di una verifica corretta e accurata. Ora veniamo alla nostra interrogazione. Durante la commissione ci è stato riferito dall'assessore Giuseppe Nicosia che l'amministrazione avrebbe indetto entro il 30 maggio 2009 una serata nella quale avrebbe convocato i commercianti baranzatesi al fine di chiarire con loro le direttive future in merito alla pubblicità. Come mai nulla ad oggi è stato fatto? Come mai non si è verificato che il controllo svolto dalla società Utilitas fosse svolto correttamente? Un buon amministratore non ha il compito di vigilare e controllare che le società incaricate di svolgere lavori ordinari e straordinari per conto del comune di Baranzate lo effettuino in modo corretto? Come mai quando si è appurato che il controllo era stato fatto solo parzialmente non si è provveduto a sollecitare la società Utilitas pagata per svolgere tale attività a ripetere tale intervento senza altri eventuali e futuri aggravii onerosi. Rimaniamo nella speranza che la nuova società che è stata scelta per fare il compito, non richieda ulteriori compensi per l'attività straordinaria di contrasto all'abusivismo pubblicitario. In difetto l'amministrazione baranzatese pagherebbe due volte per lo stesso servizio. Si richiede risposta scritta.

Interrogazione riqualificazione piazza Borsellino. Apprendiamo da un articolo uscito in data 19 giugno 2009 sul settimanale di informazione "Il Notiziario" che la piazza intestata a Polo Borsellino verrà riqualificata. L'assessore Prisciandaro dichiara, sempre secondo il Notiziario, che sono già stati fatti due incontri per discutere di come riqualificare la piazza in oggetto. Vorremmo sapere dove si sono svolti questi incontri, con chi si è incontrati, sono stati incontri privati o pubblici? Sul Notiziario si legge che non c'è ancora un progetto definitivo, ma una bozza del progetto esiste? Ci risulta di sì. Faccio presente al consiglio comunale che essendo un componente della commissione territorio nulla è stato accennato e tanto meno discusso in commissione territorio. Chiedo nell'eventualità che le dichiarazioni dell'assessore Pietro Prisciandaro, che in commissione ci venga esposta la bozza del progetto per prenderne atto e discuterne insieme. In difetto dobbiamo pensare che le commissioni servono solo perché il regolamento consiliare obbliga l'amministrazione a convocarle per poter discutere solo delle varianti che interessano all'amministrazione stessa e non per discutere su qualsiasi tematica o progetto futuro. Al termine del consiglio comunale consegnerò al presidente della commissione territorio una specifica richiesta di convocazione per una commissione per discutere sulla problematica delle barriere architettoniche che ad oggi, come richiesto in data 16 giugno 2009 nel consiglio comunale, non è stata ancora convocata. E quando avrò una risposta a questa mia interrogazione sarà mia cura richiedere una specifica commissione per discutere della riqualificazione della piazza Borsellino. Si richiede risposta scritta. Ho terminato."

Musi: "Possiamo concludere la riunione di questa sera? Benissimo chiudiamo l'incontro di questa sera e arriverci alla prossima volta. Consigliere Erba.. anche quella scritta a mano..